

Scarcerato dopo 12 anni Giuseppe Latella

REGGIO CALABRIA - Giuseppe Latella, 63 anni, originario di Ravagnese, è tornato in libertà dopo ben dodici anni di carcerazione dura in regime di 41 bis. La scarcerazione di Latella, è stata possibile a seguito del provvedimento emesso dalla Corte di Assise di Appello di Reggio Calabria che, accogliendo la richiesta proposta dagli avvocati Giuseppe Putortì e Giulia Dieni, difensori di Latella, ha revocato la sentenza emessa nel processo "Valanidi", in relazione al quale Giuseppe Latella era stato condannato sedici anni di carcere perchè riconosciuto responsabile, quale promotore e organizzatore, dell'omonima associazione per delinquere di stampo mafioso dominante nel territorio di Ravagnese. Gli avvocati Dieni e Putortì avevano chiesto la revoca della condanna per sedici anni inflitta a Giuseppe Latella dalla Corte di Assise di Appello di Reggio Calabria nell'ambito del processo "Valanidi", in quanto lo stesso aveva già subito una condanna più favorevole per il medesimo fatto alla pena di cinque anni di reclusione inflitta dalla Corte di Appello di Messina. E a parere dei penalisti reggini nei fatti contestati nei due procedimenti si poteva desumere una totale coincidenza sia per quanto riguarda l'identità della condotta che l'oggetto della stessa.

Gli avvocati Putortì e Dieni, inoltre, hanno motivato la loro istanza facendo presente che nemmeno le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Giovanni Riggio, principale fonte accusatoria nel processo "Valanidi", erano idonee a ritenere diversa la contestazione dell'associazione a delinquere di stampo mafioso.

La Corte di Assise di Appello di Reggio ha dunque revocato la sentenza di condanna del processo "Valanidi". Nel suddetto processo, oltre alla condanna a 16 anni Latella era stato condannato in primo grado all'ergastolo perchè riconosciuto responsabile del duplice omicidio dei fratelli Turoni e il del duplice omicidio Amedeo-Dattola. L'ergastolo era stato annullato dalla Corte suprema di Cassazione, mentre veniva confermata la condanna a 16 anni. Condanna revocata dalla Corte d'assise di Reggio.

Piero Gaeta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS